

La festa dei libri e dei lettori

Scritto da Maria Fanizza

Giovedì 26 Settembre 2024 06:39

La festa dei libri e dei lettori Maria Fanizza Dal 1° al 15 ottobre gli eventi in tutta la regione È la ventesima edizione della Festa dei lettori, e per due settimane i libri saranno ovunque, in Puglia e non solo. L'iniziativa organizzata dai Presìdi del libro e promossa da Regione Puglia non è tanto votata alla promozione della lettura, quanto alla « educazione alla lettura », La finalità principale degli appuntamenti è di offrire una possibilità di riflessione sui grandi temi della letteratura .Sono più di 150 gli eventi in programma, sia in Puglia che in altre regioni, e il primo segnale sarà l'azione collettiva dell' 1 ottobre che coinvolge i 50 Comuni dei Presìdi del libro pugliesi, con letture pubbliche dal vivo e sui social. Cinque le lectio che puntano all'approfondimento: con Anna Toscano si parla di Goliarda Sapienza (il 5 alle 19 al chiostro San Francesco a Ostuni); Nadia Fusini invita a indagare Virginia Woolf e chiedersi se “ la vita è un romanzo o il romanzo è la vita” (l' 8 alle 18 all'ex Palazzo delle Poste di Bari); Luca Mari è “ In dialogo con un'intelligenza artificiale” (il 9 alle 18 al chiostro dei Carmelitani di Nardò); Mauro Covacich omaggia Franz Kafka a cent'anni dalla morte (il 10 alle 18 al castello di Barletta); Annarosa Buttarelli affronta Carla Lonzi e “ I rapporti all'altezza dell'amore” (il 15 alle 18 al palazzo comunale di San Giovanni Rotondo). Gli incontri saranno ovunque e per tutti, fra gli autori presenti Francesco Carofiglio, Gabriella Genisi e Marcello Introna, ma la Festa del libro è anche coinvolgimento delle scuole. «Sono 32 le scuole aderenti, ma il numero è destinato a crescere », dice Giuseppina Lotito, responsabile dell'Ufficio scolastico regionale. Gli studenti rispondono favorevolmente all'appello fra letture ad alta voce, maratone, passeggiate letterarie e laboratori di scrittura creativa. Leggere, insomma, è tutt'altro che un affare per solitari: «La Festa dei lettori è un'operazione di welfare culturale – commenta l'assessora regionale alla Cultura, Viviana Matrangola – Migliora la qualità della vita, è un momento di crescita personale e collettiva.